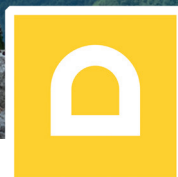




**CAMMINI
D'ITALIA**



Celestino

cammino grande

12 TAPPE | 204 km

5 TAPPE | 84 km

in ABRUZZO

camminodicelestino.it



Percorrendo il Cammino Grande di Celestino entrerai a contatto con un ambiente naturale, a tratti selvaggio, dove la presenza della **fauna appenninica** e la **morfologia del territorio**, unitamente alle variabili **condizioni meteo e/o del terreno**, devono sempre indurre alla massima attenzione. Gli elementi contenuti in questa pubblicazione hanno carattere divulgativo, non sono idonei per l'attività escursionistica e non si sostituiscono alle necessarie **conoscenze tecnico - escursionistiche**, a un **abbigliamento ed equipaggiamento idoneo**, a una **preparazione psico-fisica** appropriati all'itinerario scelto. Solo il possesso di questi elementi vi consentirà di pianificare un Cammino piacevole e il più sicuro possibile su un territorio che deve considerarsi, anche nei suoi ambiti apparentemente più semplici, **un vero e proprio terreno d'avventura**. Seguite sempre le **reti sentieristiche ufficiali** e rispettate le regole presenti sulla **segnaletica** posta all'inizio dei sentieri; pianificate la vostra escursione con l'aiuto del personale dei **Centri informazioni** e/o consultando le informazioni presenti sul sito web www.camminodicelestino.it. Utilizzate le tracce GPS aggiornate che trovate sul sito web, sulle App **Walk+** e **Cammini d'Italia**.

L'Ente Parco Nazionale della Maiella, non essendo titolare di obblighi di manutenzione, gestione, custodia e vigilanza dell'area interessata, **non assume alcuna responsabilità** per eventuali danni a cose e persone che potrebbero verificarsi in occasione dell'esercizio dell'attività di escursionismo, ivi inclusi eventuali **infortuni e/o danni in itinere**, restando tali rischi a totale ed esclusivo carico dell'escursionista, che pertanto è invitato a far uso di tutta la diligenza richiesta dal caso.

SIETE RESPONSABILI DELLA VOSTRA INCOLUMITÀ.

IL LUNGO VIAGGIO DI CELESTINO

Un singolare viaggio, a dorso di un asino e scortato da Carlo D'Angiò, fu quello del **luglio 1294** per il vecchio eremita della Maiella **Pietro Angelerio** che dall'eremo del Morrone raggiunse L'Aquila per essere incoronato **Papa** con il nome di **Celestino V** nella basilica di Collemaggio.

Giorni di straordinari cambiamenti per il povero Pietro, che avrebbero lasciato un segno indelebile nella Chiesa. Dopo quattro mesi di pontificato, la rinuncia e la fuga verso oriente, la cattura a Vieste e la morte prigioniero nella rocca di Fumone.

Il **Cammino Grande di Celestino** congiunge **L'Aquila** e **Ortona** al tracciato originario della Maiella nato nel 2018. Dalla Basilica di Collemaggio di L'Aquila si raggiunge **Sulmona** per la **Valle dell'Aterno** toccando gli abitati di Stiffe, Campana, Fontecchio, Castelvechio Subequo e Raiano. Raggiunta la Conca Peligna il Cammino prosegue per il **"Cammino Classico"** degli eremi della Maiella all'interno del Parco Nazionale, mentre gli ultimi tre giorni coincidono con i passi del **Cammino di San Tommaso** fino alla Cattedrale dell'apostolo a **Ortona** e al mare.

Buon Cammino!



INFORMAZIONI GENERALI

Il **Cammino Grande di Celestino** può essere percorso per intero nei suoi **204 km**, oppure – avendo meno tempo a disposizione – nella sua formula originaria che chiamiamo **Cammino "Classico" degli eremi della Maiella**: quest'ultimo ha inizio dall'**Abbazia di Santo Spirito al Morrone** e si conclude dopo **84 km** davanti all'**Abbazia di San Liberatore a Maiella**.

Le prime tre tappe del Cammino Grande percorrono per intero la valle del fiume Aterno raggiungendo Raiano e la Conca Peligna. Ricordate che il primo giorno, da L'Aquila a Fontecchio, è una bella passeggiata di soli **26 km**.

La quarta tappa tocca **Corfinio** e **Pratola Peligna** conducendo all'**Abbazia di S. Spirito al Morrone**, ai piedi del monte Morrone, dove ha inizio il **Cammino "Classico degli eremi della Maiella"**.

Le tappe sul **Morrone** e sulla **Maiella** sono tutte in ambiente montano, prevalentemente su sentiero, e vanno affrontate con la dovuta preparazione.

La **tappa 8** è forse la più bella, con tre eremi celestiniani nella stessa giornata, ma è anche la più impegnativa per lunghezza e dislivello. Nella scheda della tappa sul sito web troverete suggerimenti per suddividerla in due giorni.

Dalla **tappa 9** fino all'ultima i vigneti infiniti e la vista del mare ripagano delle ultime fatiche.



Il cammino ha un **senso di marcia che va da L'Aquila a Ortona**.

Certamente può essere percorso anche al contrario, ma non troverete la segnaletica bidirezionale.

Prima della partenza, controllate sempre su www.camminodicelestino.it se ci sono novità o problemi lungo il cammino. Il Cammino, nella sua interezza, è percorribile **solo a piedi**.

Per le biciclette stiamo lavorando a un tracciato dedicato.



LA CREDENZIALE

La Credenziale certifica lo stato di pellegrino lungo il Cammino e va timbrato nei paesi e presso eremi e chiese presenti lungo il Cammino. La Credenziale consente di usufruire di sconti e agevolazioni per servizi e accoglienza (quando e dove questi sono previsti). Può essere richiesta gratuitamente per posta scrivendo a promozione@parcomaiella.it (indicando numero dei pellegrini e un indirizzo postale) e nei **luoghi di partenza dell'Aquila e Sulmona**:

IAT L'AQUILA 1

P.zza Battaglione Alpini (Fontana Luminosa),
0862.1910737 | infopoint.ctgs@ilgransasso.it

IAT L'AQUILA 2 "Le cancelli"

via Simeonibus snc, 379.1508492 | info@welcomeaq.com

BADIA (SULMONA) partenza Cammino Classico

Centro accoglienza pellegrini Cammino Grande di Celestino
presso l'Abbazia di S. Spirito al Morrone
0864.2570800 | promozione@parcomaiella.it



IL TESTIMONIUM DI FINE CAMMINO

Il **Testimonium** è l'attestato che il pellegrino riceve alla fine del Cammino esibendo la propria Credenziale con tutti i timbri regolarmente apposti. Viene rilasciato a coloro che completano **tutto il Cammino dall'Aquila a Ortona**, oppure che completano le tratte:

- da **Sulmona a Serramonacesca (Cammino Classico)**

- Da **L'Aquila a Serramonacesca**

- Da **Sulmona a Ortona**

Il Testimonium è sempre gratuito e può essere richiesto nei luoghi di arrivo di **Serramonacesca** e **Ortona**, oppure scrivendo a promozione@parcomaiella.it allegando le foto della Credenziale completa delle timbrature e un indirizzo postale.

QUANDO PARTIRE

L'Abruzzo come il resto d'Italia non sfugge al progressivo aumento delle temperature e al mutare delle stagioni come le conoscevamo. La **scelta del periodo giusto per la partenza** va fatta valutando l'andamento della stagione, le temperature e, in inverno, l'innevamento dei sentieri.

Dalla **metà di aprile** il Cammino è interamente percorribile, salvo nevicate tardive, le giornate sono più lunghe, iniziano le prime fioriture e si può godere forse della stagione più bella in montagna. In **estate** se le temperature diurne superano i 30° conviene partire molto presto approfittando delle ore più fresche per camminare. Nella stagione calda nello zaino non devono mancare almeno 2 litri d'acqua, la protezione solare e un buon spray repellente per insetti. **Agosto** è sempre sconsigliabile per l'affollamento sui sentieri e per la difficoltà nel trovare alloggio. **Settembre e tutto l'autunno** sono ottimi per camminare, l'aria è più tersa e magari si raggiungono i vigneti verso il mare nel pieno della vendemmia.



Sul sito web ufficiale del Cammino si trovano in download gratuito le tracce gpx e tante informazioni utili.

E CON IL CANE?



Le tappe 7 e 8 del Cammino si trovano all'interno della zona A (Riserva integrale) del Parco Nazionale della Maiella e non solo percorribili con il cane (L. 394/1991). Tra i motivi di questa norma ci sono lo stress dei selvatici causato dall'incontro con il cane, possibili inseguimenti e ferimenti, confusione soprattutto negli erbivori a causa delle deiezioni canine e infine la possibilità che i nostri amici a 4 zampe trasmettano ai selvatici malattie molto contagiose, come il cimurro, la leptospirosi, la rogna, le parassitosi intestinali con possibili zoonosi (malattie trasmissibili all'uomo).



"Viveva negli eremi e in altri luoghi aridi e selvaggi ... da cui non veniva fuori se non per mutar dimora. ... menava vita esimia e continuata in molte astinenze e digiuni ... fuggiva, quando comodamente lo potesse, l'umano consorzio, e più particolarmente quelli che parlavano della sua perfezione."

SUL CAMMINO CON LA TENDA

Il bivacco con la tenda **dal tramonto all'alba una sola notte per località** è liberamente consentito lungo tutto il Cammino. Accendere fuochi è sempre vietato così come lasciare rifiuti. In modo particolare i resti alimentari (anche vegetali) vanno sempre portati via mentre durante la notte vanno chiusi in buste e contenitori ermetici.

Il campeggio di più giorni nella medesima area del Parco è invece consentito nelle sole aree autorizzate e scrivendo a: info@parcomaiella.it, oppure ai comuni di riferimento.



Scopri con il QR CODE le aree dove bivaccare.



OSPITALITA'

Pernottare lungo il Cammino è possibile in strutture molto diverse tra loro: **parrocchie, conventi, hotel, B&B** e alcune **abitazioni private**. In molte di queste troverete il **timbro** per la vostra credenziale.

Sta nascendo progressivamente una **rete di accoglienza dedicata ai pellegrini**; in particolare, stiamo lavorando all'apertura di tre ostelli a **Pacentro, Caramanico Terme e Decontra di Caramanico**.

Il consiglio è di **prenotare con anticipo** e, per quanto possibile, evitare i periodi di massimo affollamento (**agosto in primis**). La località con la maggiore criticità riguardo alla disponibilità di posti è Decontra di Caramanico (fine della tappa 7), dove sono presenti solo un agriturismo e un ristorante. Nella pagina dedicata alla tappa troverete indicata una possibile soluzione alternativa: pernottare per una seconda notte a Caramanico Terme.

Il nostro impegno continua per offrire una rete di ospitalità sempre più strutturata e dedicata ai pellegrini.



Sul QR CODE trovate l'elenco delle strutture di accoglienza presenti nelle località di tappa e in quelle intermedie.



UN CAMMINO DI TUTTI

Lavori in corso 2026 -2027



Il Cammino Grande di Celestino si afferma come modello di turismo accessibile e inclusivo grazie al progetto **"Il Cammino Grande di Celestino – Un Cammino di tutti"**, promosso dalla Regione Abruzzo e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità.

L'iniziativa mira a migliorare l'accessibilità di alcuni tratti del Cammino e dei servizi collegati, promuovendo al contempo una cultura dell'accoglienza inclusiva, sostenibile e orientata alla qualità dell'esperienza per tutti.

Il progetto prevede: la mappatura completa dell'accessibilità del percorso, dei servizi e dei punti di interesse; la creazione di un parco mezzi dedicato (jolette e tandem); la formazione specialistica di guide e operatori; il potenziamento degli strumenti digitali di comunicazione e informazione; interventi strutturali su servizi, segnaletica e infrastrutture per l'accessibilità; l'attivazione di stage lavorativi e iniziative di animazione nei comuni attraversati dal Cammino.

L'iniziativa coinvolge la Regione Abruzzo, il Parco Nazionale della Maiella, l'USRC (Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere) e il Parco Regionale Sirente Velino.

Un progetto che integra natura, inclusione e partecipazione, trasformando il Cammino in un'esperienza realmente aperta a tutti.



1^a
TAPPA



L'AQUILA

Monticchio

Villa S. Angelo

Grotte
di Stiffe

Ponte romano
di Campana

Fontecchio



VALLE DELL'ATERO DA L'AQUILA A FONTECCHIO

Si parte dalla Capitale Italiana della Cultura 2026! L'Aquila è la bellissima città capoluogo d'Abruzzo rinata dopo il terribile sisma del 2009; prima della partenza meritano una visita la **Basilica di S. Bernardino da Siena**, la **fontana delle 99 Cannelle** e il **Museo Nazionale d'Abruzzo - MuNDA**. Al cospetto della **Basilica di Collemaggio** a L'Aquila ha inizio il Cammino Grande di Celestino. Si parte sul lato sinistro della basilica passando di fronte alla **Porta Santa**. Per la strada asfaltata si raggiunge il fondo valle e la ciclabile che costeggia il **fiume Aterno** in direzione di **Monticchio** e passando nei pressi della **necropoli di Fossa**. Si prosegue però verso Stiffe dove si possono visitare le omonime grotte (grottedistiffeofficial.it). Poco più avanti il Cammino tocca il **Ponte romano di Campana** posto sul fiume Aterno e ai piedi dell'omonimo abitato. Il ponte risale al I sec. d. C. e fu fatto erigere assieme ad altri 11 dall'Imperatore Claudio. In leggera salita per una stretta strada sterrata e infine su sentiero si raggiunge la bella **Fontecchio**.



LUNGHEZZA: 26,5 km

DISLIVELLO IN SALITA: 150 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA: 160 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

CREDENZIALE E INFORMAZIONI:

IAT L'AQUILA 1

P.zza Battaglione Alpini (Fontana Luminosa),
0862.1910737 - infopoint.ctgs@ilgransasso.it

IAT L'AQUILA 2 "Le cancelli",

via Simeonibus snc,
379.1508492 - info@welcomeaq.com

Piazza Duomo a L'Aquila



Città dell'Aquila

1. Basilica di S. Bernardino da Siena
2. La "Fontana Luminosa"
3. La fontana delle 99 Cannelle
4. Soffitto ligneo di San Bernardino





1



2



3



4



5



PERDONANZA CELESTINIANA

Patrimonio immateriale UNESCO

www.perdonanza-celestiniana.it

Ogni anno a L'Aquila tra il 28 e il 29 di agosto si perpetua la Perdonanza Celestiniana istituita da Celestino V nel 1294 e oggi Patrimonio Immateriale dell'UNESCO.

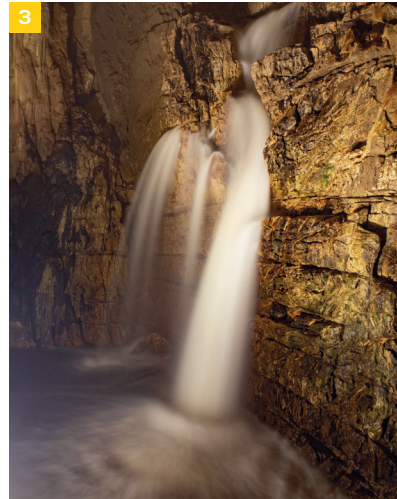
La Porta Santa della Basilica di Santa Maria di Collemaggio all'Aquila viene aperta ogni anno il 28 agosto.

S. Maria di Collemaggio a L'Aquila

1. La facciata
2. Il portale d'ingresso
3. La porta "Santa"
4. Il Corteo della Bolla (Perdonanza)
5. Affresco a Collemaggio

Tomba di Celestino V
a Collemaggio





1. Ponte Romano di Campana
- 2 | 3. Le Grotte di Stiffe

- Fontecchio (AQ)
4. La fonte trecentesca
5. La bottega medievale
6. Dentro le mura



2^a
TAPPA



VALLE DELL'ATERNO DA FONTECCHIO A CASTELVECCHIO SUBEQUO

Da Fontecchio si torna nella valle sul **fiume Aterno**. Con l'ippovia su fondo asfaltato si raggiunge la stazione di Beffi. Qui ha inizio il sentiero che arriva alla base del colle su cui sorge **Beffi**, frazione di Acciano. Circa 15 minuti a piedi occorrono per risalire all'abitato, ma poco prima dell'ultima ripida salita un altro sentiero conduce di nuovo al fiume dove è possibile ammirare il **ponte romano sul fiume Aterno** che, secondo la leggenda, fu attraversato da Celestino V in compagnia di Carlo II D'Angiò diretto a L'Aquila dove sarebbe stato incoronato Papa. Giunti a Beffi la vista sui versanti boscosi della Valle dell'Aterno è straordinaria così come lo è la struttura del borgo fortificato con la sua **torre pentagonale del XII secolo (Ass. Aternostrum, 3479048731)**. Nei pressi della torre ha inizio il sentiero che conduce di nuovo al fiume e alla Stazione di Acciano (1 ora circa di Cammino). Superata la chiesa della **Madonna della Sanità** (area picnic) su asfalto si prosegue in direzione di Molina Aterno. Un breve sentiero in salita e ancora un pezzo su asfalto portano a monte dell'abitato di **Castelvecchio Subequo** che si raggiunge lungo la strada asfaltata.

LUNGHEZZA:	21 km
DISLIVELLO IN SALITA:	270 m. circa
DISLIVELLO IN DISCESA:	435 m. circa
DIFFICOLTÀ:	E (Escursionistico)



La "Pasquarella"
di Castelvecchio Subequo

Torre di Beffi XII sec.



1



2



3

2. Molina Aterno (AQ)

Castelvecchio Subequo (AQ)

1. Chiesa - Convento di S. Francesco
3. Affreschi chiesa di S. Francesco

Reliquiario col sangue
di S. Francesco



3^a TAPPA



CASTELVECCHIO SUBEQUO

Castel Di Ieri

Chiesa Madonna
del Soccorso

Tempio Italico
di Giove

RAIANO



VALLE DELL'ATERNO

DA CASTELVECCHIO SUBEQUO A RAIANO

Questa tappa con partenza da Castelvechio Subequo gradualmente lascia la Valle dell'Aterno e il Parco Regionale Sirente - Velino per scendere in **Valle Peligna** in vista del **Morrone e della Maiella**. Dal paese si scende di nuovo al piano per la strada asfaltata e si raggiunge **Castel di Ieri** dove vale la pena fermarsi per visitare il suo bel centro storico a forma di "fuso" e dove si può gustare la **micischia (o mcischia)**, un piatto a base di carne di pecora, o di capra, non giovane e non troppo grassa che viene dissossata, salata, pepata, condita con vari aromi ed essiccata mediante esposizione al fumo. Usciti dal paese si prosegue fino al cimitero dove si devia a sinistra, ma prima di questa deviazione è consigliabile proseguire dritti fino alla chiesa della **Madonna del Soccorso** e ancora oltre fino al **Tempio Italico** risalente (la parte oggi visibile) alla fine del II secolo a.C. dedicato a **Giove Egioco**. Si torna indietro fino al cimitero dove inizia la salita al valico tra il **monte Urano** e il **Monte Ventola** (circa 1 ora di salita). Superato il valico si apre una vista straordinaria sulla **Valle Peligna**. Qui un ripido sentiero taglia i tornanti della strada e scende fino al centro di **Raiano**.



LUNGHEZZA:	10 km
DISLIVELLO IN SALITA:	385 m. circa
DISLIVELLO IN DISCESA:	490 m. circa
DIFFICOLTÀ:	E (Escursionistico)

i murales di Raiano



1



2



3



TRANSUMANZA

Patrimonio immateriale UNESCO

www.unesco.it

In questa tappa il Cammino incrocia il tratturo Celano - Foggia che da Gagliano Aterno scende nella Valle Peligna.

Castel Di Ieri (AQ)

1. Il centro storico visto dal Cammino
2. La porta urbana di ingresso al paese
3. Salendo alla torre medievale



1



4



5



2



3



6

Raiano (AQ)

1. L'Eremo di S. Venanzio
2. In discesa dalla "Spiaggia" di Raiano
3. Il compianto in terracotta dell'Eremo
4. Il frantoio "Fantasia"
5. Affreschi ex Convento degli Zoccolanti
6. La piazza del paese



4^a
TAPPA



Reliquie di
S. Pietro Celestino



VALLE PELIGNA DA RAIANO A BADIA (SULMONA)

Nei tenimenti dei Celestini!

La tappa si svolge interamente in **Valle Peligna** al co-
spetto del **Monte Morrone**. Usciti dall'abitato di Raiano ci
si dirige verso **Corfinio** lungo una comoda strada rettilinea
giungendo in breve all'**Abbazia di San Pelino** che, edificata
nel 1075, è tra le più belle chiese romaniche d'Abruzzo.
Singolare è la storia dell'antica **Corfinium** che oltre 2000 anni
fa venne eletta capitale dei popoli italici impegnati nella guerra
sociale contro Roma (**Museo Civico Archeologico "A. De Nino"** e **La-
pidarium 349.0707367**). Qui fu coniata la moneta dove apparve per
la prima volta la parola **"Italia"**. Da dietro le antiche mura di Corfinio
si scende per colline fino a raggiungere il fondovalle dove si imbecca il
sentiero tra i fiumi Vella e Sagittario fino a **Pratola Peligna** (si giunge
alla base del paese e in pochi minuti si raggiunge il centro storico e la
Chiesa della Madonna della Libera e la **Chiesa di S. Pietro Celestino V.**
347.2601749). Si prosegue in direzione del Morrone e oltrepassata la
trafficata ss 17, tramite strade brecciate secondarie, si raggiunge, con
l'ultimo tratto su asfalto, l'imponente **Abbazia di S. Spirito al Morrone**
in contrada **Badia**.



RAIANO

Riserva Naturale
Eremo di S. Venanzio

Corfinio
Museo e
lapidarium italico

Pratola Peligna
Chiesa Madonna
della Libera

BADIA

Abbazia S. Spirito
al Morrone

LUNGHEZZA: 14 km

DISLIVELLO IN SALITA: 120 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA: 160 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

CREDENZIALE E INFORMAZIONI:

CENTRO ACCOGLIENZA PELLEGRINI CAMMINO GRANDE DI CELESTINO

presso l'Abbazia di S. Spirito al Morrone

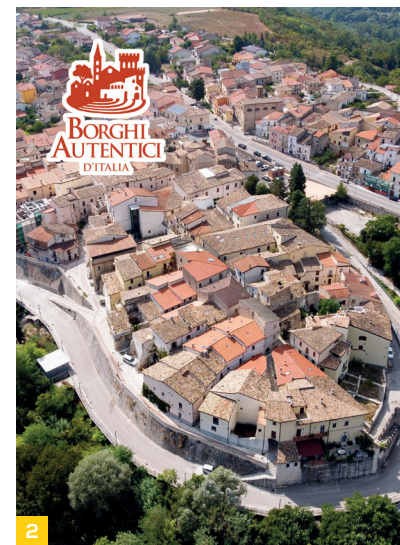
0864.2570800, promozione@parcomaiella.it

La "Madonna
che scappa"
a Sulmona

Pulpito Concattedrale
di San Pelino a Corfinio



1



2



3



unesco
Global Geopark

MAIELLA GEOPARK

Geoparco mondiale UNESCO

www.maiellageopark.it

Dichiarata Geoparco UNESCO nel
2021 la Maiella conserva 95 geositi di
interesse internazionale e nazionale.

Corfinio (AQ)

1. Il lapidarium
2. L'antica pianta della città
3. Concattedrale di S. Pelino





1



2



3



4



5

Pratola Peligna (AQ)

1. Chiesa della Madonna della Libera
2. L'antico affresco della Madonna della Libera

L'Abbazia di S. Spirito al Morrone

3. La chiesa di S. Spirito al Morrone
4. La Tomba Caldora (in restauro)
5. Pietro da Morrone dispensa la Regola



SULMONA, la città di Ovidio

Sulmona, seppur lontana dalla Badia (5 km), merita una visita. Le colorate botteghe dei confetti, l'acquedotto medievale e le tantissime chiese del centro storico attirano ogni anno migliaia di turisti. Se poi capitate in città la mattina di Pasqua non perdetevi la tradizionale "Madonna che scappa" in piazza Garibaldi. La Cattedrale di San Panfilo che si trova di fianco alla "Villa" conserva nella cripta numerose reliquie di Celestino V. Per raggiungere Sulmona dalla frazione Badia potete utilizzare i bus TUA diretti a Pacentro www.tua-bruzzo.it. (ma si tratta di una soluzione un po' complicata). Meglio chiedere un "passaggio" ai proprietari della struttura dove si passerà la notte.

Ph. Acquedotto Medievale a Piazza Garibaldi.



1



2



3



4

Sulmona (AQ)

1. La giostra cavalleresca
2. S.S. Annunziata
3. I tradizionali confetti
4. L'aglio rosso di Sulmona



5^a
TAPPA



MONTAGNE DEL MORRONE E DELLA MAIELLA DA BADIA (FRAZIONE DI SULMONA) A PACENTRO

Inizia il Cammino "Classico" degli eremi della Maiella.

La tappa ha inizio dal più grande complesso che i Celestini hanno lasciato in Abruzzo: la meravigliosa Abbazia di S. Spirito al Morrone. Visitata la Badia (info su orari di apertura e biglietti 0864 32849, visite guidate Slowmaiaella 0864 257.0800, contatti@slowmaiaella.it) si sale lungo la strada asfaltata (S) in direzione della montagna del Morrone e subito dopo una cappellina a destra ha inizio il sentiero che conduce a una piazzetta, qui si sale ancora per circa 20 minuti fino all'eremo di S. Onofrio al Morrone. Tornati alla piazzetta si scende al Tempio italico di Ercole Curino dove ha inizio il sentiero R8 che dapprima raggiunge Fonte d'Amore e poi la frazione Marane. Un pezzo su asfalto verso la montagna e si devia a destra (Q10) per la sterrata che gradualmente, tra campi coltivati e muretti a secco, conduce fino al Borgo Medievale di Pacentro. Meritano sicuramente una visita il castello Caldora con le sue torri, il Quartiere Medievale, la casa di Marlurita, l'antico Pastificio Morrone (occorre chiamare) e Piazza del Popolo.



BADIA
Abbazia S. Spirito
al Morrone

Eremo di S. Onofrio
al Morrone

Tempio italico
di Ercole Curino

Marane
di Sulmona

PACENTRO

LUNGHEZZA: 12 km

DISLIVELLO IN SALITA: 630 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA: 300 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

INFORMAZIONI:

CENTRO INFORMAZIONI DEL PARCO PACENTRO

Piazza del Popolo, Pacentro (AQ)

0864.41304, pacentro@parcomaiella.it

La Pietra della vergogna
a Pacentro



Grotta di Celestino

1



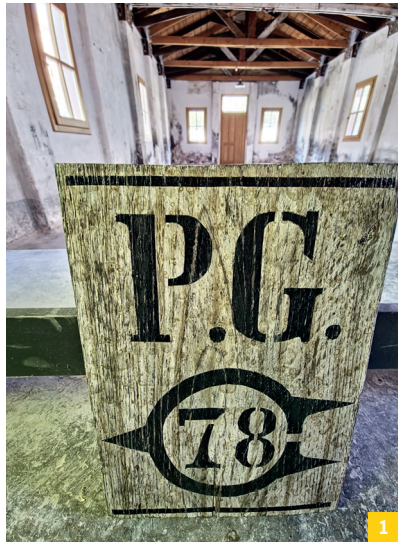
2



3

Eremo di S. Onofrio al Morrone
1. Gli ingressi all'eremo
2. La struttura sulla parete
3. L'interno della grotta





1



2



3



4



5



6

1. Campo di prigionia n° 78

Santuario Italico di Ercole Curino

2. Il Santuario dal cielo

3. Mosaici e decori del Santuario

Il paese di Pacentro

4. Piazza del popolo

5. La "Corsa degli Zingari"

6. Le torri del Castello Caldora

I "mammucciye"
di Pacentro





MONTAGNE DEL MORRONE E DELLA MAIELLA DA PACENTRO A CARAMANICO TERME

Si entra nel cuore della Maiella.

Si parte a monte delle torri di Pacentro per il sentiero **Q1** che conduce al **Passo di San Leonardo**. Lungo il sentiero la salita è costante, ma la fatica non è mai eccessiva e viene ripagata dal grandioso panorama che man mano si apre sul massiccio della **Maiella** e le sue rave (i ripidi canali che conducono alla vetta del Monte Amaro). Dal **Passo di San Leonardo** (sentieri **Q8** e **Q6**) il Cammino è praticamente tutto in discesa con la vetta del Monte Amaro che incombe e la catena del Gran Sasso che incornicia l'orizzonte; una sosta al borgo di **Roccacaramanico** (timbro) è d'obbligo per poi ripartire costeggiando il **Monte Morrone** (**Q7**) fino a intercettare il sentiero (**S**) per Caramanico. Giunti alla chiesa di S. Vittorino si prosegue per la strada asfaltata fino alla meta. A **Caramanico** sono da vedere il centro storico (parte bassa dell'abitato) con la **chiesa di San Nicola** e il quartiere **San Maurizio** con la **porta delle Nasse**.

LUNGHEZZA:	19,5 km
DISLIVELLO IN SALITA:	750 m. circa
DISLIVELLO IN DISCESA:	840 m. circa
DIFFICOLTÀ:	E (Escursionistico)
INFORMAZIONI:	

CENTRO INFORMAZIONI DEL PARCO

Via del Vivaio s.n.c., 085.922343,
caramanico@parcomaiella.it

Roccacaramanico



Tra Morrone e Maiella

1. Salendo al Passo S. Leonardo
2. Roccacaramanico
3. La chiesa che ride (Roccacaramanico)
4. Il lupo appenninico

MAIELLA
PARCO NAZIONALE NATIONAL PARK
UNESCO GEOPARCO MONDIALE GLOBAL GEOPARK

Benvenuti nella
VALLE DELL'ORFENTO
Welcome to the Orfento Valley

ENTRATA IN VALLE DELL'ORFENTO
Roccacaramanico - 085.922343
WWW.PARCOMAIELLA.IT

CARAMANICO TERME

è la valle del fiume Orta



1



2



3



4

- Caramanico Terme**
1. Il portale gotico di S. Maria Maggiore
 2. La porta delle Nasse
 3. La chiesa di San Nicola di Bari
 4. Il fiume Orto

7^a TAPPA



MONTAGNA DELLA MAIELLA DA CARAMANICO TERME A DECONTRA per la valle dell'Orfento

E' il giorno della Valle dell'Orfento!

Il Cammino in questa tappa risale per intero la **valle del fiume Orfento** fino all'eremo di **S. Onofrio**, torna a valle e si conclude al borgo di Decontra (m. 810 - ristoro e ricettività). Dal **Ponte di Caramanico** sulla S.S. 487 (km. 1,35 dal centro) per il sentiero **S** si scende direttamente nella forra dell'Orfento. Si superano una serie di caratteristici ponticelli in legno e l'antico **Ponte di S. Cataldo** fino a raggiungere il **Ponte di S. Benedetto**. Qui, a causa dell'interdizione temporanea del sentiero **B2** (Ordinanza del sindaco di Caramanico Terme), si prosegue sul medesimo versante della valle per il sentiero **S** che si inoltra nella faggeta. Con circa un'ora in salita si giunge alla deviazione a sinistra per l'**eremo di S. Onofrio all'Orfento** (5 ore di cammino). Si torna a valle per il medesimo sentiero dell'andata fino al ponte di S. Benedetto dove si prosegue ancora verso valle (10 minuti) fino alla deviazione per Decontra (**B8 - 1 ora di salita**).



LUNGHEZZA:	14 km
DISLIVELLO IN SALITA:	770 m. circa
DISLIVELLO IN DISCESA:	550 m. circa
DIFFICOLTÀ:	E (Escursionistico)



Fagioli
"socere e nore"



Il libro di Paolino Sanelli,
pastore di Decontra



1



2



3

DA SAPERE: A Decontra ci sono un agriturismo e un ristorante. Nel caso non si riesca a trovare posto si consiglia di fare una seconda notte a Caramanico Terme. Da Decontra si può tornare a piedi a Caramanico Terme per il sentiero **P** (**1 ora in discesa**). La mattina dopo si potrà tornare a Decontra con un transfer concordato con la struttura dove si è pernottato. La risalita per il sentiero è sconsigliata.

Valle dell'Orfento

1. L'Eremo di S. Onofrio all'Orfento
2. Il fiume Orfento
3. Decontra



8^a TAPPA

DECONTRA

Eremo
di S. Giovanni

Eremo
S. Spirito a Maiella

Eremo
di S. Bartolomeo

MACCHIE DI COCO

L'Aquilegia
della Maiella



MONTAGNA DELLA MAIELLA

DA DECONTRA (Caramanico Terme) A MACCHIE DI COCO (Roccamorice)

Lunga, faticosa e bellissima!

Da Deontra si sale per il sentiero **P** fino a deviare per il **B1** che conduce a Pianagrande (qui in primavera sono magnifiche le fioriture di orchidee). Giunti alla sbarra di **Pianagrande** non si può deviare a destra (**S** - **sentiero chiuso**). Si prosegue pertanto dritti oltre la sbarra (**B1**) fino all'uscita dal bosco dove sulla destra un secondo sentiero **S** scende all'Eremo di **S. Giovanni all'Orfento**. Qualche tornante nel bosco e si giunge in cima a una ripida scala su roccia che occorre scendere con attenzione (appigli scavati per le mani). In pochi minuti si raggiunge l'eremo. Dopo la visita si torna sulla strada sterrata di Pianagrande, lungo lo stesso sentiero dell'andata. Oltrepassata nuovamente la sbarra di ferro, si cammina fino a intercettare, sulla destra, la deviazione per l'Eremo di **Santo Spirito a Maiella (S)**. Si scende in faggeta e sul fondo del vallone all'incrocio dei sentieri si va a destra per l'eremo (**P-S**). L'ultimo tratto su asfalto è molto ripido e faticoso. Visitato l'eremo (www.santospiritomaiella.com) si torna indietro sul fondo del vallone e si prosegue a destra per la Macchia Di Abbateggio **P-S**. Usciti dal bosco, dopo un tratto su strada sterrata, si devia a destra per un ripido sentiero tra le felci che scende nel vallone di **San Bartolomeo in Legio** dove si trova l'eremo omonimo. Da qui si risale in breve fino a Macchie di Coco (**S**). **DA SAPERE:** La località Macchie di Coco dista circa 5 km dal paese di Roccamorice, ma ci sono sul posto e nelle vicinanze ristoranti e ricettività (Macchie Di Coco, Macchia Metola e Collarso).

LUNGHEZZA: 22,5 km

DISLIVELLO IN SALITA: 1.310 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA: 1.275 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

INFORMAZIONI:

CENTRO INFORMAZIONI DEL PARCO EREMO S. SPIRITO

366.4249866, roccamorice@parcomaiella.it



1



2



3

Eremo di S. Giovanni all'Orfento

1. L'Eremo visto dall'esterno
2. Il sentiero da Pianagrande
3. Ripostiglio all'interno dell'eremo





COSA SAPERE PER VISITARE L'EREMO DI SAN GIOVANNI ALL'ORFENTO



L'Eremo di San Giovanni è posto in piena parete a 1227 metri di quota nella Valle dell'Orfento ed è tra i più suggestivi di tutto il Cammino, ma anche il più "aereo". Il sentiero S, oggi percorribile da Piana-grande (quello vicino alla sbarra in ferro è attualmente chiuso) all'eremo, presenta una scala intagliata nella roccia (da fare sia in salita che in discesa) che pur essendo breve va considerato come un passaggio di difficoltà **EE (Escursionisti Esperti)**. L'ingresso all'Eremo di San Giovanni avviene per una scala e poi per una stretta cengia orizzontale (circa 15 metri di lunghezza) da percorrere nel tratto finale pancia a terra (vedi foto). Il passaggio posto a diversi metri da terra e della larghezza di circa 40 cm. non è protetto, pertanto l'ingresso è riservato a persone adeguatamente preparate e attrezzate. L'eremo può comunque essere osservato dall'esterno proseguendo sotto la grotta e risalendo lungo la traccia di sentiero posta di fronte. Prima di partire chiedete maggiori informazioni presso il **Centro Informazioni del Parco di Caramanico Terme: 085.922343, caramanico@parcomaiella.it**



- Eremo di S. Giovanni all'Orfento
1. L'eremo visto dall'interno
 2. L'altare dell'Eremo
 3. Il falco pellegrino che staziona sulle pareti vicino l'eremo





Eremo Abbazia di **SANTO SPIRITO** a Maiella
www.santospiritomaiella.com

ORATORIO DELLA MADDALENA

all'eremo di S. Spirito a Maiella



- Eremo di S. Spirito a Maiella
1. La Scala Santa
 2. L'oratorio della Maddalena
 3. L'ingresso della chiesa

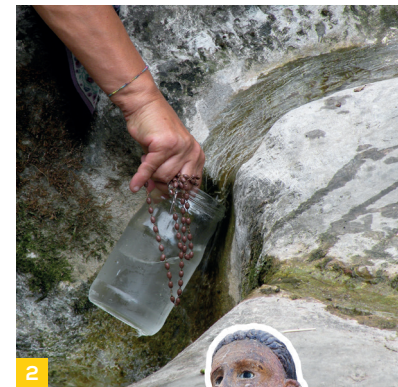
L'Eremo di S. Spirito a Maiella (1.130 m. circa) apre in primavera e chiude ad autunno inoltrato; l'ingresso è a pagamento (in chiesa è gratuito). In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse l'eremo può chiudere anticipatamente per motivi di sicurezza.



Eremo di **SAN BARTOLOMEO** in Legio
Tradizionale processione del 25 agosto



1



2



3





MACCHIE DI COCO

Vallone
S. Angelo

Eremo
di S. Angelo

Piana
delle Cappelle

Eremo
S. Onofrio

SERRAMONACESCA
S. Liberatore
a Maiella



MONTAGNA DELLA MAIELLA

DA MACCHIE DI COCO (Roccamorice) A SERRAMONACESCA

Finalmente si vede il mare!

Siete nel settore più a nord del Parco. Il primo tratto dell'itinerario (sempre su segnavia **S** fino al termine della giornata) si svolge su strada asfaltata fino a raggiungere un colle (**Acquafredda**), si devia su sterrata e poi sul sentiero che gradualmente scende all'interno del **Vallone Sant'Angelo** di Lettomanoppello. Arrivati sul fondo del fossato (**fonte del Garzillo**), si attraversa per raggiungere all'ombra di imponenti pareti la **Grotta Sant'Angelo**. Dal vallone si risale per un sentiero brecciato e si prosegue su strada sterrata fino a toccare la provinciale che congiunge Lettomanoppello a Passo Lanciano; si sale a destra e dopo **Fonte Pirella**, in corrispondenza di una curva a destra, si entra a sinistra su una sterrata. Con il mare in vista si traversa a mezza costa e poi in discesa tra muretti e antichi stazzi fino a un'area picnic. Qui si lascia la sterrata per una mulattiera a destra e poi per un sentiero a sinistra che scende all'eremo di **Sant'Onofrio di Serramonacesca**. Da quest'ultimo si prosegue ancora in discesa fino all'**Abbazia di San Liberatore (388.3061433)** e alle **tombe rupestri lungo il fiume Alento**.

LUNGHEZZA: 15,5 km

DISLIVELLO IN SALITA: 505 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA: 970 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

INFORMAZIONI:

CENTRO INFORMAZIONI DEL PARCO
ABBZIA DI S. LIBERATORE A MAIELLA
388.3061433, serramonacesca@parcomaiella.it

**QUI POTETE OTTENERE
IL TESTIMONIUM DI FINE CAMMINO**

Salamandrina
settentrionale



1



2



3

Grotta S. Angelo di Lettomanoppello

1. Particolare della statua
2. Risalendo il vallone
3. Le due cavità della grotta

L'ARTE DELLA COSTRUZIONE IN PIETRA A SECCO

Patrimonio immateriale UNESCO

www.unesco.it

La tappa attraversa la vasta area terrazzata di Piana delle Cappelle ricchissima di capanne, muretti e maceri. Testimonianze si trovano da Roccamorice a Serramonacesca.



1



4



5



2



3



6

- Lettomanoppello**
1. Piana delle Cappelle
 2. *Ophrys apifera*
 3. Risalendo dal Vallone di S. Angelo

- S. Onofrio di Serramonacesca
4. L'esterno dell'Eremo
5. Le "impronte" nella roccia di S. Onofrio
6. L'altare dell'Eremo



Abbazia di **SAN LIBERATORE** a Maiella

Prepositura cassinese, l'Abbazia romanica di San Liberatore è tra le più belle d'Abruzzo con un ambone datato 1180 e un pavimento cosmatesco del 1275. Poco sotto l'abbazia il fiume Alento scorre in una piccola forra verde e ospita sulle pareti le tombe rupestri risalenti al primo insediamento monastico.



Abbazia di S. Liberatore a Maiella
1. Il Testimonium del Cammino "Classico"
2. Infilata di archi dell'abbazia
3. Le gole del fiume Alento

VARIANTE



MACCHIE DI COCO

Eremo
di S. Angelo

Piana
delle Cappelle

Santuario
del Volto Santo

Castel
Menardo

SERRAMONACESCA
S. Liberatore
a Maiella



MONTAGNA DELLA MAIELLA

MACCHIE DI COCO - MANOPPELLO SERRAMONACESCA

Alla ricerca del Volto Santo!

Da Macchie di Coco il primo tratto dell'itinerario (**segnavia S** fino al termine della giornata) si svolge su strada asfaltata fino a raggiungere un colle (**Acquafredda**), dove si devia su sterrata e poi sul sentiero che gradualmente scende all'interno del Fosso Sant'Angelo di Lettomannoppello. Giunti sul fondo del fossato (**Fonte del Garzillo**), si attraversa per raggiungere all'ombra di imponenti pareti la **Grotta Sant'Angelo**. Dal vallone si risale per una traccia tortuosa e si prosegue su strada sterrata fino a toccare la strada provinciale che congiunge Lettomannoppello a Passo Lanciano; si sale a destra e dopo **Fonte Pirella** in corrispondenza di una curva a destra si entra a sinistra su una sterrata. Dopo circa 15 minuti si scende a sinistra per il lungo sentiero (sempre sigla **S**) che conduce al **Santuario del Volto Santo di Manoppello**. Dal Santuario si prosegue per il sentiero **S** in direzione di Serramonacesca con brevi, ma ripidi tratti in salita. Si raggiunge la base del colle Ciurina su cui sorge il **Castel Menardo**, struttura difensiva (XII / XIV secolo). Dopo la visita si torna a valle dove si prosegue per l'Abbazia di **San Liberatore a Maiella**.

LUNGHEZZA: 20,5 km

DISLIVELLO IN SALITA: 780 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA: 1.250 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

INFORMAZIONI:

CENTRO INFORMAZIONI DEL PARCO

ABBAZIA DI S. LIBERATORE A MAIELLA

388.3061433, serramonacesca@parcomaiella.it

QUI POTETE OTTENERE

IL TESTIMONIUM DI FINE CAMMINO



1



2



3



1. Castel Menardo a Serramonacesca
2. L'interno di San Liberatore a Maiella
3. Il volto Santo di Manoppello

10^a
TAPPA



MONTAGNA DELLA MAIELLA DA SERRAMONACESCA A S. MARTINO SULLA MARRUCINA

Si lascia la Maiella!

La giornata ha inizio per la strada asfaltata che passa a monte dell'Abbazia e che subito diviene sterrata. In alternativa dall'Abbazia si può scendere al fiume Alento e risalirlo fino ad intercettare la strada sterrata (D3). Si prosegue in salita fino a trovare sulla sinistra il ripido sentiero (S) che sale alla **torre di Polegro** (circa 30 minuti) dalla quale si raggiunge per una sterrata e poi per asfalto **Pretoro**.

Dal paese si scende sul fondo della **Valle del Foro** (bellissimi i **mulini rupestri**) dove si prosegue verso valle fino a **Rapino** (da non perdere il **Museo delle ceramiche**). Raggiunto il fondo del vallone un'ultima faticosa salita conduce a **San Martino sulla Marrucina**. Qui il panorama sulla Maiella è meraviglioso e una breve passeggiata conduce alla **Grotta della Neve**.



I Pasticci di Rapino

LUNGHEZZA:	16 km
DISLIVELLO IN SALITA:	500 m. circa
DISLIVELLO IN DISCESA:	450 m. circa
DIFFICOLTÀ:	E (Escursionistico)

Festa di San Domenico
a Pretoro



Il "lupo" di Pretoro



1



2



3



1. Il paese di Pretoro (CH)
2. La Torre di Polegro
3. Le ceramiche di Rapino (CH)

11^a
TAPPA



S. MARTINO
SULLA MARRUCINA

Filetto

Convento
S.S. Annunziata

CRECCHIO

FINIS TERRAE

DA SAN MARTINO SULLA MARRUCINA A CRECCHIO

Per vigneti infiniti!

La Maiella è ormai lontana e il mare è sempre più vicino. I boschi lasciano sempre più spazio ai campi coltivati e ai vigneti che dominano il paesaggio.

Da San Martino sulla Marrucina si scende a valle per poi risalire a **Filetto**, paese della festa del peperoncino piccante. Ancora qualche discesa e salita e si giunge al **Convento della Santissima Annunziata** e al sottostante Parco Territoriale Attrezzato. Si prosegue verso **Canosa Sannita** per giungere infine a **Crecchio**. Il **castello ducale De Riseis-D'Aragona** a Crecchio è stato ampliato in più fasi a partire dal 1600 e fu bombardato nel giugno del 1944 riportando gravi danni. Il 9 settembre 1943 ospitò la famiglia reale dei Savoia in fuga verso Brindisi. Oggi ospita il **Museo dell'Abruzzo Bizantino e Altomedievale** (Archeoclub, 0871.941392).

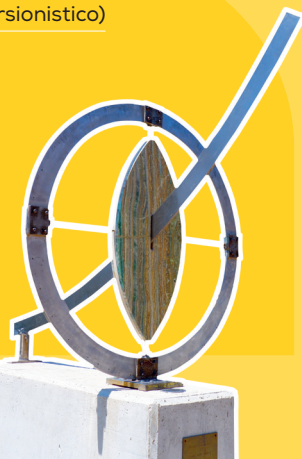
LUNGHEZZA: 18,5 km

DISLIVELLO IN SALITA: 440 m. circa

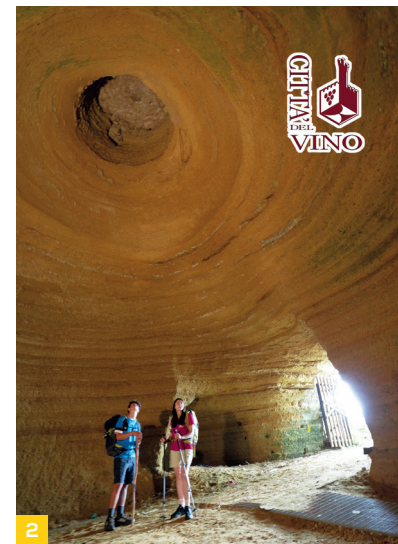
DISLIVELLO IN DISCESA: 660 m. circa

DIFFICOLTÀ: E (Escursionistico)

La "culla delle Comete"
a S. Martino sulla Marrucina



1



2



3



4

1. Filetto, paese del peperoncino (CH)
2. La Grotta delle polveri a S. Martino sulla Marrucina
- 3 | 4. SS. Annunziata a Orsogna (CH)



CRECCHIO e il castello Ducale



Crecchio (CH)

1. Chiesa di Santa Maria da piedi
2. Centro storico di Crecchio
3. Vigneti a perdita d'occhio
4. La pasta alla chitarra

12^a TAPPA



CRECCHIO

Valle dei Mulini

ORTONA

Tomba S. Tommaso
Castello Aragonese

FINIS TERRAE

DA CRECCHIO A ORTONA E ALLA COSTA DEI TRABOCCHI

Il Cammino è giunto al termine e al mare Adriatico!

Dal magnifico centro storico di Crecchio si scende nel vallone sottostante fino a Contrada Baccile - **Parco dei Mulini** dove la traccia lascia l'asfalto e sale ripida tra i vigneti. Tornati sul fondovalle e superato un incrocio si prosegue ancora tra le vigne fino a sbucare sulla trafficata SS 538, non prima di una sosta alla **Fontana del Vino** (www.dorasar-chese.it). Sulla Statale si prosegue per poche centinaia di metri verso valle per deviare subito a destra per la strada Macinini. Da qui sempre su asfalto si giunge a Ortona, si attraversa la piazza del **Teatro Comunale "Tosti"** e per la **Passeggiata Orientale** si raggiunge Piazza della Repubblica dove si trova l'Ufficio IAT (**TESTIMONIUM**). A lato dell'ufficio per corso Matteotti si potrà raggiungere la **Cattedrale di S. Tommaso Apostolo**; qui è possibile visitare la **tomba dell'Apostolo** e il **Museo Diocesano**. (085 9062977). Ancora pochi passi e si raggiunge il castello aragonese e il mare: dal castello una scalinata conduce alla "**spiaggia della Ritorna**" e sulla pista ciclabile della **Via Verde** della **Costa dei Trabocchi**. A Ortona giunge anche il **Cammino di San Tommaso**, itinerario che dal 2013 collega **Roma a Ortona** e consente ai pellegrini di visitare le spoglie di **San Tommaso Apostolo**.

LUNGHEZZA:

14 km

DISLIVELLO IN SALITA:

85 m. circa

DISLIVELLO IN DISCESA:

290 m. circa

DIFFICOLTÀ:

E (Escursionistico)

INFORMAZIONI:

UFFICIO IAT ORTONA

Piazza della Repubblica, 9

085 906 3841, iat.ortona@abruzzoturismo.it

QUI POTETE OTTENERE

IL TESTIMONIUM DI FINE CAMMINO

Il Faro
Principale
di Ortona



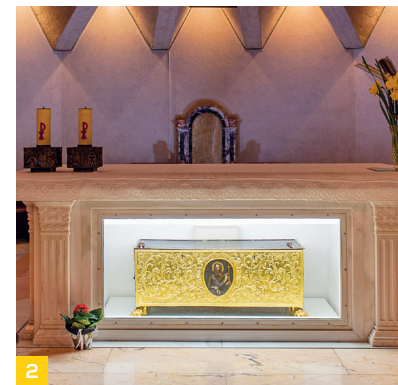
Le "nevole"
di Ortona



1

Ortona (CH)

1. Il Castello aragonese all'arrivo
2. La tomba di S. Tommaso apostolo
3. La passeggiata orientale



2



3

LA VIA VERDE SULLA COSTA DEI TRABOCCHI

Una volta giunti Ortona e al mare, il Cammino non si ferma, ma guarda a sud in direzione della **Puglia** grazie alla **Via Verde** della Costa dei Trabocchi. Si tratta della ciclopedonale realizzata a ridosso del mare sul vecchio tracciato ferroviario che dalla stazione FS di Ortona scende fino a San Salvo. **42 km di tracciato** con straordinari affacci sul mare, accessi alle spiagge tra le più belle d'Abruzzo e che toccano i **31 trabocchi** che a ridosso della costa teatina disegnano uno dei paesaggi più caratteristici della Regione. I trabocchi sono le **antiche macchine da pesca** in legno, collegate alla costa da esili passerelle e fissate in acqua con lunghi pali. Un complicato sistema di aste e carrucole che calano e sollevano la grande rete (bilancia) utilizzata per la pesca. La via Verde può essere percorsa a **piedi**, oppure in **bici** con due ore e trenta di percorrenza da Ortona a San Salvo o un'ora e trenta con E-bike. Il ritorno può essere effettuato anche in treno fino a Ortona oppure a Pescara. Noleggi bike si trovano a Ortona (Lido dei Saraceni) e lungo tutta la Costa dei Trabocchi.

Per informazioni: www.visitcostadeitrabocchi.it - www.galcostadeitrabocchi.it



"Proteso dagli scogli, simile a un mostro in agguato, con i suoi cento arti il trabocco aveva un aspetto formidabile".

Gabriele d'Annunzio



CAMMINI AMICI

IL CAMMINO DI SAN TOMMASO



Il **Cammino di San Tommaso** è un itinerario culturale, naturalistico e spirituale che collega la città di **Ortona**, custode delle spoglie dell'Apostolo sin dal 1258, a **Roma** con la Basilica di San Pietro. Un lungo percorso di circa **316 km** che attraversa il cuore dell'Abruzzo più autentico esaltando le eccellenze paesaggistiche, i luoghi della fede quali chiese, eremi ed abbazie, custodi silenti di spiritualità e alcuni tra i borghi meglio conservati delle due Regioni Lazio ed Abruzzo. L'associazione "**il Cammino di San Tommaso**" dal 2013, con nobile spirito di volontariato, si prodiga quotidianamente nello sviluppo progettuale di questo splendido percorso e, nel corso degli anni, è diventata un vero e proprio punto di riferimento nel mondo dei cammini abruzzesi.

www.camminodisantommaso.org



MAIELLA

PARCO NAZIONALE
UNESCO GLOBAL GEOPARK

Badia Morronese, via Badia, 28
67039 Sulmona (AQ) | +39 0864.25701 | parcomaiella.it

CONCEPT: John Forcone - Ufficio Promozione Parco Maiella e Geoparco Unesco

FOTO: Arch. Parco Maiella, Bikelife (Anna Romanova), Leonardo Angelucci, Antonio Antonucci, Maurizio Anselmi, Marco Carafa, Antonella Fanelli, (Cammini d'Italia, Fabrizio Billi, Davide Nanna, Vincenzo Caruso) Stefano Fera, Luca Del Monaco, 699 Photographer, Luca Di Fabio, John Forcone, Giovanni Galetti, Mario Puglielli, Cooperativa Majambiente (Pierluigi Astrologo, Marco Di Michele), Enzo Pizzoferrato, Mario Mormile (Cammino di San Tommaso), Mariano Spera, Nicola Scalzitti.

COPERTINA: Cammini D'Italia

Cammino Grande di Celestino © è un marchio registrato.
Parco Nazionale della Maiella, marzo 2026

Cammini amici:



IL CAMMINO
DEL PERDONO®



L'AQUILA

TAPPA 1 | km. 26,5

Fontecchio

TAPPA 2 | km. 21

Castelvecchio S.

TAPPA 3 | km. 10

Raiano

TAPPA 4 | km. 14

BADIA (Sulmona)

TAPPA 5 | km. 12

Pacentro

TAPPA 6 | km. 19,5

Caramanico Terme

TAPPA 7 | km. 14

Decontra

TAPPA 8 | km. 22,5

Macchie Di Coco

TAPPA 9 | km. 15,5

SERRAMONACESCA

TAPPA 10 | km. 16

S. Martino sulla Marrucina

TAPPA 11 | km. 18,5

Crecchio

TAPPA 12 | km. 14

ORTONA

Costa dei Trabocchi



**MINISTERO
DEL TURISMO**
CAMMINO RELIGIOSO RICONOSCIUTO



CAMMINO CERTIFICATO



Scarica qui la mappa
del Cammino sull'APP gratuita
Avenza Maps



APP UFFICIALI:



**CENTRO ACCOGLIENZA PELLEGRINI
CAMMINO GRANDE DI CELESTINO**

Abbazia S. Spirito al Morrone
via Badia, 28 | Sulmona (AQ)

+ 39 0864 25 70 800 | promozione@parcomaiella.it

camminodicelestino.it |

